

prosecuzione della fase di avanzamento del percorso di innovazione tecnologica a supporto della razionalizzazione dei processi industriali. In particolare la voce "personale" ammonta a 4 miliardi 550 milioni 639 mila euro per il 2008 rispetto ai 4 miliardi 717 milioni 151 mila euro indicati nel conto economico del 2007, e ai 4 miliardi 708 milioni 294 mila euro del 2006, ed è così dettagliata:

(Valori in migliaia di Euro)

	2008	2007	2006	Variazione 2008-2007	Variazione 2007-2006
Salari e stipendi	3.390.235	3.496.541	3.496.312	(106.306)	229
Oneri sociali	836.917	831.800	838.321	5.117	(6.521)
Trattamento di fine rapporto	309.618	335.007	314.814	(25.389)	20.193
Altri costi	13.868	53.803	58.847	(39.935)	(5.044)
Totale	4.550.639	4.717.151	4.708.294	(166.513)	8.857

La diminuzione della voce "Salari e stipendi", rilevata nell'esercizio 2008 rispetto a quello precedente, deriva dall'effetto dell'ulteriore fase di avanzamento del percorso di innovazione tecnologica a supporto della razionalizzazione dei processi industriali che, portando ad una riduzione della consistenza del personale, ha determinato minori oneri in parte compensati dall'incremento delle retribuzioni unitarie, legato alla dinamica dell'inflazione e dei rinnovi contrattuali.

Anche il "Trattamento di fine rapporto" subisce un decremento imputabile sia alla riduzione della consistenza media sopra accennata che alla diminuzione dei costi per indennità di buonuscita.

Infine la voce "Altri costi" registra una diminuzione dovuta principalmente alla scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2007, della Legge 243/2004 "superbonus", che aveva previsto un incentivo al rinvio del prepensionamento per coloro che ne avessero fatto richiesta, e di cui si era avvalso un discreto numero di risorse del Gruppo.

- l'incremento, per effetto di cause esogene alla gestione aziendale del prezzo dell'energia, dei costi per l'acquisto di combustibile ed energia elettrica per la trazione dei treni e per l'illuminazione e la forza motrice di materiali (112 milioni di euro), parzialmente compensati dai rimborsi della Cassa Conguaglio Settore Elettrico (82 milioni di euro);

- i maggiori costi di periodo per servizi, relativi soprattutto a:

- oneri di trasporto e spedizione da parte delle società del settore merci (10 milioni di euro), recuperati sui ricavi del traffico merci;
- altre prestazioni di terzi, per 18 milioni di euro, derivanti in parte dalla nuova convenzione stipulata da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con il Ministero dell'Interno/Polizia Ferroviaria, nella quale sono previste nuove indennità di vigilanza negli scali e nelle stazioni (8 milioni di euro).

Ai maggiori costi si contrappongono i risparmi conseguenti alla politica di ottimizzazione delle spese, messa in atto dal nuovo management a partire dall'ultimo trimestre del 2006, che ha consentito nell'esercizio, fra l'altro, una ulteriore riduzione dei costi per l'acquisto di software (9 milioni di euro), dei costi di manutenzione e riparazione dei beni immobili e mobili (20 milioni di euro) nonché di quelli per prestazioni professionali (5 milioni di euro).

Un andamento positivo è stato registrato anche nel valore della produzione, con un incremento, rispetto al 2007, di 597 milioni di euro.

Di questi, 196 milioni di euro si riferiscono ai prodotti del traffico viaggiatori, legati principalmente a:

- maggiori ricavi del traffico viaggiatori, sia nel settore della media e lunga percorrenza che in quello regionale e metropolitano (120 milioni di euro), dovuti principalmente a Trenitalia (102 milioni di euro), e per 18 milioni di euro al trasporto su gomma (Sita e Tevere TPL). Il positivo andamento dei ricavi della media e lunga percorrenza su ferro è imputabile prevalentemente alla fascia dei "servizi a mercato" che ha registrato un aumento di 97 milioni di euro rispetto al 2007 (+11,8%). Un aumento registra anche la componente del "Servizio Universale contribuito" (+31 milioni, pari al 6,3%, rispetto al 2007), mentre il segmento del "Servizio non a mercato e non contribuito", evidenzia una riduzione dei ricavi, pari a 46 milioni di euro, (-12,3% rispetto al 2007), cui si accompagna una forte riduzione dei costi legata ad un minor volume di offerta (-16,4%) in coerenza con gli obiettivi strategici definiti. A determinare, invece, l'aumento dei ricavi del settore metropolitano e regionale (21 milioni di euro) hanno inciso la messa a regime, nel 2008, della tariffa sovraregionale, applicata peraltro solo nell'ultima parte del 2007, nonché altri aumenti tariffari

realizzati nella seconda parte del 2007 e nel corso del primo semestre 2008, che hanno portato alla crescita sia dei viaggiatori trasportati (+1,7%) che del relativo ricavo medio unitario (+1,0%);

- maggiori ricavi dal Contratto di Servizio con le Regioni (76 milioni di euro) derivanti principalmente, dall'incremento degli stanziamenti governativi a copertura dell'inflazione 2007 (21 milioni di euro); dai corrispettivi della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito del nuovo contratto stipulato per effetto dell'applicazione del "Federalismo fiscale" (32 milioni di euro) e, infine, dai servizi aggiuntivi richiesti dalle Regioni (17 milioni di euro).

A questi si sono contrapposti minori ricavi del traffico merci (11 milioni di euro), riconducibili essenzialmente alle società della logistica, che registrano un decremento nel traffico interno (-27 milioni di euro) solo parzialmente compensato dall'aumento del traffico internazionale (+16 milioni di euro).

Un ulteriore incremento dei ricavi è attribuibile agli introiti da Contratto di Servizio, e precisamente ai maggiori ricavi da Contratto con lo Stato per 31 milioni di euro, per effetto degli ulteriori stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2008 e successivi decreti attuativi. In particolare, si sono incrementati di 38 milioni di euro gli stanziamenti per il "Servizio Universale contribuito" per la media e lunga percorrenza, mentre sono diminuiti di circa 7 milioni di euro quelli relativi al trasporto regionale, a valere sui servizi relativi alle Regioni a Statuto Speciale.

Fra gli altri ricavi è da rilevare la diminuzione dei ricavi da servizi di infrastruttura (-113 milioni di euro), legati ai minori stanziamenti in Legge Finanziaria.

Il risultato netto dell'esercizio 2008 ante imposte registra un miglioramento rispetto al 2007 pari a 418 milioni di euro riconducibile all'effetto combinato:

- del saldo negativo della gestione finanziaria per 364 milioni di euro, che evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, di 18 milioni di euro, determinato dalla dinamica dei tassi medi d'interesse, che ha comportato maggiori oneri sui debiti obbligazionari di Ferrovie dello Stato SpA (43 milioni di euro) accesi per l'acquisto di materiale rotabile di Trenitalia;

- dell'incidenza positiva delle componenti straordinarie (per circa 330 milioni di euro) che includono principalmente rilasci, da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, del fondo per rischi ed oneri relativo alla vertenza con l'Enel (137 milioni di euro), sopravvenienze attive per 45 milioni di euro, sempre riferite a RFI e collegate a rilasci di fondi esuberanti ed a indennizzi assicurativi; proventi per multe e penalità applicate da Trenitalia ai fornitori per consegne tardive di nuovo materiale rotabile (48 milioni di euro) e contributi residui riconosciuti dallo Stato a Trenitalia per la remunerazione degli obblighi di servizio pubblico fino al 2003 (72 milioni di euro).

E' da notare, infine, che Trenitalia ha effettuato ad inizio 2008 uno studio, basato su analisi interne realizzate dalla Direzione Tecnica, che ha consentito di affinare il processo di stima della vita utile del materiale rotabile, tenendo conto della forte evoluzione tecnologica degli ultimi tempi. Ciò consentirà di ridefinire il trattamento delle manutenzioni sul materiale rotabile, alla luce anche degli effetti della reingegnerizzazione dei processi, pur nel rispetto degli standard di sicurezza imposti dai competenti organi di controllo a livello europeo.

La trattazione in dettaglio delle modifiche apportate sono illustrate nei criteri di redazione e valutazione e nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico. Tali modifiche, coerenti con i principi contabili correntemente utilizzati dalle aziende del settore, hanno determinato sul conto economico dell'esercizio 2008 un effetto positivo sul risultato netto pari a 110 milioni di euro.

5.5. Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

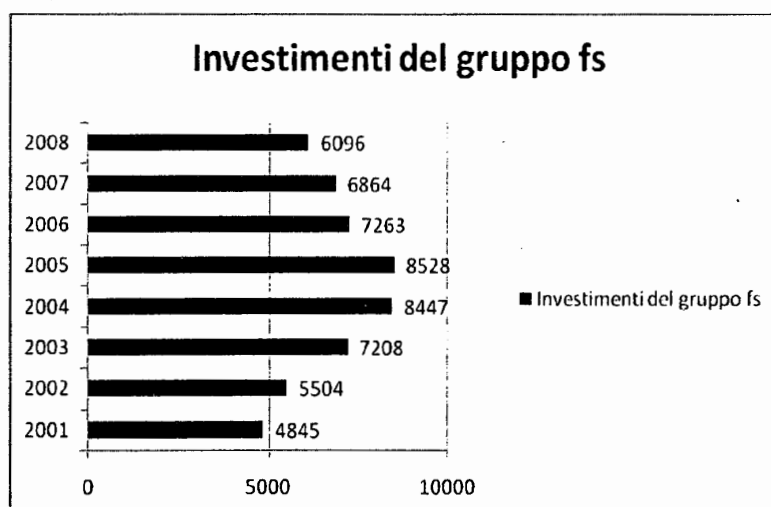
I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2006-2008, il seguente andamento:

(Valori in milioni di Euro)

	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento da Stato	Altri	Totale apporti e contributi
2006	0	902	4.477	416	5.795
2007	0	1.154	3.895	382	5.431
2008	0	1.041	3.015	428	4.484

Si fa presente che, oltre ai contributi sopra menzionati, sono stati iscritti in bilancio crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere ai sensi dell'art. 1, comma 84 della Legge Finanziaria 2006 (di cui quota RFI - Rete Ferroviaria Italiana Spa 1 miliardo 196 milioni 088 mila euro e quota TAV per 870 milioni 650 mila euro).

Di contro, gli investimenti del Gruppo nel periodo 2001 - 2008 hanno avuto il seguente andamento:



Il Piano degli Investimenti per l'infrastruttura, il materiale rotabile, il patrimonio immobiliare e i servizi prevede investimenti per oltre 32 miliardi di euro nel quinquennio di piano Industriale 2007-2011.

Per gli investimenti sull'infrastruttura, il Piano segue la logica del Contratto di Programma 2007-2011, includendo gli interventi a priorità elevata e con disponibilità di risorse pubbliche in grado di:

- assicurare il proseguimento dei progetti di sviluppo sulla rete convenzionale e sulla rete Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli;
- garantire il proseguimento degli interventi per il controllo e l'automazione della circolazione e quelli di attrezzaggio della rete con le tecnologie per la sicurezza;
- garantire l'attività di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura.

Il contratto di Programma è stato sottoscritto tra RFI SpA e il Ministero delle Infrastrutture ed ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra lo Stato e RFI SpA con riguardo alla realizzazione degli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, la manutenzione straordinaria ed il rinnovo dell'infrastruttura medesima, nonché l'adozione di tutte le misure, gli interventi, le attività e le opere per il miglioramento della qualità dei servizi, dello sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e del rispetto dei livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica. Tale contratto, diversamente che in passato, non regola più i servizi in conto esercizio, che saranno disciplinati in un separato documento contrattuale, in corso di definizione.

Per quanto riguarda i contenuti si rinvia all'apposita relazione al Parlamento sulla gestione di RFI.

Sul fronte del trasporto, il piano degli investimenti di Trenitalia SpA, con contabilizzazioni per oltre 6 miliardi di euro nel quinquennio, è finalizzato a sostenere la crescita dei volumi di traffico nell'Alta Velocità e nei nodi metropolitani, a migliorare la qualità del servizio attraverso la riduzione dell'età media della flotta e ad incrementare l'efficienza operativa puntando sull'omogeneizzazione del parco e su una sempre maggiore affidabilità tecnica.

5.5.1. La composizione degli investimenti 2007

Gli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2007 (6 miliardi 864 milioni di euro), mostrano una flessione (- 5,5%) rispetto al volume di contabilizzazioni consuntivato nel 2006.

La composizione degli investimenti in corso per singola società risulta, in sintesi, così articolata:

La società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, gestore dell'infrastruttura, ha realizzato investimenti per 3 miliardi 616 milioni di euro. Per la composizione si rinvia alla specifica relazione.

Trenitalia SpA, società di trasporto del Gruppo, ha registrato un volume di investimenti pari a 907 milioni di euro, destinati al miglioramento della qualità dell'offerta al cliente, all'incremento dei livelli di servizio e all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione.

Gli investimenti hanno riguardato in particolare:

- l'Alta Velocità, con il progetto di acquisto di nuovi treni Tilting e la prosecuzione degli interventi di adeguamento tecnico-commerciale della flotta ETR 480 e 500 per la circolazione sulle nuove linee Alta Velocità (9% del totale);
- il trasporto media/lunga percorrenza, con iniziative volte alla elevazione degli standard dei servizi intercity e notte attraverso l'adeguamento dei mezzi di trazione e la riqualificazione delle parco carrozze (9% del totale);
- il trasporto locale, con interventi di rinnovo della trazione attraverso l'introduzione di nuove locomotive E464 ed iniziative sia di acquisto sia di "revamping" ("ristrutturazione") finalizzate a migliorare la qualità e il "right sizing", ossia il giusto dimensionamento della flotta nei segmenti di trasporto metropolitano (nuove carrozze Vivalto, ristrutturazione di carrozze doppio piano), regionale e interregionale (nuovi treni Minuetto, ristrutturazione di carrozze a piano ribassato) (49% del totale);
- il trasporto merci, con il progetto di acquisto delle nuove Loco E403 ed una serie di interventi di riqualificazione del parco loco e carri (3% del totale);
- l'attrezzaggio delle locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo, che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R) con installazione, nell'anno, di 661 apparati (18% del totale);
- i progetti di informatica, manutenzione e adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci e la ricerca e sviluppo (12% del totale).

Per quanto riguarda i rotabili, sono entrati in esercizio 23 nuovi treni e 161 tra nuove locomotive, carrozze e carri, mentre sono stati riconsegnati

all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione, 25 treni e 576 tra locomotive, carrozze e carri.

Le altre società del Gruppo hanno realizzato investimenti finalizzati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare ed alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali. Nel corso del 2007, a seguito della scissione totale della società Ferrovie Real Estate SpA, gli investimenti sul patrimonio immobiliare sono stati presi in carico dalla Capogruppo, Ferrovie dello Stato SpA

La Legge Finanziaria 2006 (n. 266/05) ha introdotto importanti novità con riferimento alla modalità di finanziamento dell'infrastruttura, che avviene a partire dal predetto esercizio con contributi in conto impianti.

Per l'esercizio 2007, la Finanziaria ha previsto:

- per la rete convenzionale: autorizzazioni di spesa per 24 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 per la prosecuzione degli interventi sulle linee trasversali e, in particolare, per la progettazione definitiva del raddoppio dell'intero tracciato della linea ferroviaria Parma - La Spezia; ulteriori autorizzazioni di spesa, a copertura degli investimenti relativi alla rete convenzionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, per 1 miliardo 958 milioni di euro; tale maggiore spesa è destinata, in misura non inferiore al 50%, agli investimenti sulla rete regionale e locale.

- per la rete dell'Alta Velocità/Alta Capacità: autorizzazioni di spesa per complessivi 400 milioni di euro, per la prosecuzione nell'anno degli interventi relativi al sistema Alta Velocità/Alta Capacità della linea Torino - Milano - Napoli.

Inoltre, il D.L. n. 81 del 2 luglio 2007, convertito nella legge n. 127 del 2 agosto 2007, ha previsto stanziamenti addizionali alla Legge Finanziaria. Nello specifico è stata prevista l'assegnazione di uno stanziamento addizionale in conto impianti per la realizzazione di investimenti relativi alla rete convenzionale dell'infrastruttura pari a 700 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario, a fronte delle somme stanziare, sono stati incassati 553 milioni di euro. Inoltre, sono state destinate agli investimenti le risorse rivenienti dal prestito contratto dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2006 con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2006, autorizzativo dell'attualizzazione dei contributi quindicennali previsti dalla

Legge Finanziaria 2006. Le somme erogate al 30 giugno 2007 ammontano complessivamente a 1 miliardo 878 milioni di euro, di cui 1 miliardo 118 milioni di euro per la rete tradizionale e 760 milioni di euro per l'AV/AC.

Da notare che RFI SpA è anche beneficiaria di contributi comunitari erogati dalla Commissione Europea, principalmente a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed a carico del bilancio della Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN).

Con riferimento infine al finanziamento del materiale rotabile si evidenzia che esso avviene principalmente tramite emissione di prestiti obbligazionari da parte di Ferrovie dello Stato S.p.A, interamente sottoscritti da Eurofima e di finanziamenti attraverso il sistema bancario.

5.5.2. La composizione degli investimenti 2008

Gli investimenti realizzati nel corso del 2008 risultano pari a 6 miliardi 96 milioni di euro e mostrano una flessione dell' 11,2% rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2007; il livello della spesa è stato, inoltre, inferiore rispetto alle previsioni di budget (-29%).

Gli investimenti effettuati nel corso del 2008 nell'infrastruttura risultano complessivamente pari a 5 miliardi 73 milioni di euro suddivisi rispettivamente tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (3 miliardi 456 milioni di euro) e TAV SpA (1 miliardi 617 milioni di euro).

Trenitalia SpA ha contabilizzato per investimenti circa 894 milioni di euro, destinati al miglioramento della qualità dei servizi offerti, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione, all'attrezzaggio degli impianti ed ai sistemi informativi. Gli investimenti hanno riguardato in particolare:

- l'acquisto di treni Tilting ETR 600 e la prosecuzione degli interventi di politensionamento e restyling della flotta ETR 480 e 500 per la circolazione sulle nuove linee Alta Velocità (8% del totale);
- le iniziative volte alla riqualificazione dei rotabili destinati ai servizi di media/lunga percorrenza Intercity e Notte (21% del totale);
- il rinnovo del parco attraverso l'introduzione di nuove loco E464 ed altre iniziative sia di acquisto sia di "revamping" ("ristrutturazione") per il miglioramento del servizio nei segmenti di trasporto metropolitano con nuove carrozze Vivalto e ristrutturazione di carrozze doppio piano e nel

regionale e interregionale con nuovi treni Minuetto e ristrutturazione di carrozze piano ribassato (35% del totale);

- il completamento delle attività di omologazione per le nuove Loco E403, le consegne dei nuovi carri "Megafret" ed una serie di interventi di riqualificazione del parco loco e carri dedicati al trasporto merci (4% del totale);

- l'attrezzaggio di locomotive con il Sistema Tecnologico di Bordo che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, SSC, GSM-R) con installazione, nell'anno, di 500 apparati (22% del totale);

- i progetti di informatica, manutenzione e adeguamento tecnologico degli impianti di manutenzione rotabili e merci, ricerca e sviluppo (10% del totale).

Per quanto riguarda i rotabili, sono entrati in esercizio 65 locomotive, 38 tra carrozze e carri e 1 nuovo treno. Sono stati, invece, riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione, 92 locomotive, 412 fra carrozze e carri e 20 treni.

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, Sita SpA, Italferr SpA, Ferservizi SpA e Ferrovie dello Stato SpA) hanno realizzato investimenti per circa 129 milioni di euro, prevalentemente destinati alla valorizzazione/riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare al trasporto su gomma ed alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

La Legge Finanziaria 2009 ha confermato quanto disposto dalla legge 133/2008, che aveva operato riduzioni sugli stanziamenti di cassa a "legislazione vigente" per il periodo 2009-2011 per un importo complessivo pari a 3 miliardi 561 milioni di euro a valere sul cap. 7122. Per l'anno 2009 non sono state previste risorse aggiuntive di competenza mentre, relativamente agli stanziamenti di cassa, sono stati appostati i seguenti importi:

- 2 miliardi 363 milioni di euro, per la prosecuzione degli investimenti ferroviari previsti nel Contratto di Programma 2007-2011- Parte Investimenti;

- 3 milioni di euro, quali contributi relativi a specifici provvedimenti legislativi;

- 200 milioni di euro per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete Convenzionale, quale rata annuale dei contributi quindicennali in

conto impianti stanziati dalla Legge Finanziaria 2006, a partire rispettivamente dal 2006 e dal 2007;

- 1 miliardo 600 milioni di euro per la realizzazione del sistema Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano-Napoli, quale quota relativa all'anno 2009 dei complessivi 8 miliardi 100 milioni di euro stanziati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

Il piano degli investimenti di Trenitalia, finalizzato a sostenere la crescita dei volumi di traffico nell'Alta Velocità e nei nodi metropolitani, a migliorare la qualità del servizio e ad incrementare l'efficienza operativa puntando sull'omogeneizzazione del parco e su una sempre maggiore affidabilità tecnica, prosegue sulle iniziative in corso. In attesa delle determinazioni delle Regioni in termini di contributi dedicati in conto investimenti, sono stati congelati i nuovi progetti di acquisto di materiale rotabile per il trasporto regionale, che saranno avviati solo successivamente alla stipula di contratti di finanziamento specifici con le Regioni.

5.6. Gestione finanziaria 2008

Gli strumenti finanziari del Gruppo Ferrovie, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- nel mese di luglio è stato stipulato un prestito obbligazionario per 600 milioni di euro (Eurofima) volto a reperire risorse per gli investimenti in materiale rotabile di Trenitalia SpA. Tale prestito, emesso da Ferrovie dello Stato SpA, è caratterizzato dall'indicizzazione al tasso Euribor a sei mesi e prevede il rimborso dopo 5 anni (2013). I fondi rivenienti dal prestito obbligazionario sono stati destinati a Trenitalia SpA attraverso un contratto di finanziamento intercompany, che replica sostanzialmente le caratteristiche del prestito principale;

- sempre nel mese di luglio, Ferrovie dello Stato SpA, a seguito di procedura negoziata, ha stipulato un contratto di prestito per un importo massimo di 800 milioni di euro con la Riunione Temporanea di Concorrenti composta da Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop. La struttura del prestito ha previsto l'utilizzo progressivo del credito attraverso erogazioni su base mensile fino a febbraio 2009, un ammortamento a rata trimestrale

costante a partire dal 31 marzo 2009 e scadenza finale al 29 dicembre 2009. Le somme rivenienti da tale finanziamento sono state utilizzate da Ferrovie dello Stato per la concessione di prestiti intercompany, rispettivamente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e TAV SpA, finalizzati alla prosecuzione dei lavori relativi al "Sistema Alta Velocità / Alta Capacità" della linea TO-MI-NA. Al 31 dicembre 2008 Ferrovie dello Stato SpA ha utilizzato il finanziamento per complessivi 550 milioni di euro, ripartiti attraverso i suddetti prestiti intercompany tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (134,5 milioni di euro) e TAV SpA (415,5 milioni di euro). Al 2 febbraio 2009 la somma delle erogazioni mensili richieste da Ferrovie dello Stato ha raggiunto l'ammontare massimo di 800 milioni di euro. Il prestito in oggetto è assistito dalla cessione del credito derivante a Ferrovie dello Stato SpA dai suddetti prestiti intercompany a favore della suddetta Riunione Temporanea di Concorrenti e dal privilegio in forma di pegno su c/c su una quota parte delle somme di volta in volte disponibili su apposito conto corrente di FS.

5.7. Lo Stato patrimoniale consolidato 2007 e 2008

Le voci componenti lo stato patrimoniale consolidato degli esercizi 2007 e 2008, comparati con l'esercizio 2006, risultano dalla tabella che segue e che trova analitico esame e commento nella nota integrativa elaborata dalla Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE*(in unità di euro)*

	2006	2007	2008
ATTIVO			
A. CREDITI VERSO SOCI	330.050	155.610	112.000
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	1.107.648.065	1.289.038.016	1.345.474.613
II Immobilizzazioni materiali	71.905.399.508	72.619.478.865	73.047.116.354
III Immobilizzazioni finanziarie	596.683.737	2.593.014.274	2.475.637.219
di cui Partecipazioni	500.104.840	390.061.983	393.362.250
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso altri	93.663.636	2.200.343.051	2.082.271.969
Altri titoli	2.915.261	2.609.240	
	73.609.731.310	76.501.531.155	76.868.228.186
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.624.138.231	1.377.908.795	1.739.750.356
II Crediti	9.469.503.690	7.425.322.604	7.040.918.601
III Attività finanziarie	13.824.680	39.230.944	52.863.618
IV Disponibilità liquide	2.848.679.905	3.656.258.036	2.002.938.639
	13.956.146.506	12.498.720.379	10.836.471.214
D. RATEI E RISCONTI	26.010.689	29.448.810	28.366.615
TOTALE ATTIVO	87.592.218.555	89.029.855.954	87.733.178.015
PASSIVO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	38.790.425.485
III Riserva di rivalutazione	0	0	177.084.324
IV Riserva legale	10.423.539	10.423.539	10.423.539
VII Altre riserve	32.834.539	285.526.548	292.793.926
di cui Contributi per incrementi patrimoniali	2.796.604	2.796.604	2.796.604
Riserve straordinarie	27.896.982	27.896.982	27.896.982
Riserve di consolidamento	2.758.957	2.666.355	2.240.004
Riserve da differenza di traduzioni	-618.004	-2.432.562	5.261.167
Avanzo di scissione	0	254.599.169	254.599.169
VIII Utili portati a nuovo	-392.172.079	-2.773.009.887	-3.186.785.979
IX Utile dell'esercizio	-2.119.339.599	-417.967.701	7.678.428
Totale patrimonio netto di Gruppo	36.322.171.885	35.895.397.984	36.091.619.723
Capitale e riserve di terzi	117.349.991	111.902.639	110.604.244
Utile di terzi	3.859.028	8.850.241	7.852.400
Totale patrimonio netto generale	36.443.380.904	36.016.150.864	36.210.076.367

(segue stato patrimoniale)			
	2006	2007	2008
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.628.972	0	0
Per imposte, anche differite	26.015.250	58.934.459	70.929.857
Fondo ristrutturazione industriale	314.077.805	260.273.413	228.126.179
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	23.940.595.906	23.472.896.756	22.977.537.866
Fondo ristrutturazione settore Cargo	320.000.000	0	0
Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	2.323.000.000	2.323.000.000	2.323.000.000
Altri	1.985.604.435	2.049.773.270	2.024.160.486
C.	28.911.922.368	28.164.877.898	27.623.754.388
D. TFR LAVORO SUBORDINATO	3.317.141.721	3.080.087.461	2.856.245.809
1 DEBITI			
4 Obbligazioni	2.092.400.000	2.692.400.000	3.292.400.000
5 Debiti verso banche	7.246.220.669	7.780.220.440	7.027.637.766
6 Debiti verso altri finanziatori	2.688.697.297	2.518.742.844	2.994.728.140
7 Acconti	1.163.218.508	2.936.821.791	2.104.129.635
9 Debiti verso fornitori	3.435.244.728	3.566.357.335	3.432.322.899
10 Debiti verso imprese controllate	2.893	181.532	181.995
12 Debiti verso imprese collegate	149.200.560	122.847.512	100.218.343
13 Debiti tributari	159.137.732	215.367.709	168.956.524
14 Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	408.285.726	459.972.328	437.304.805
Altri debiti	1.071.101.800	1.243.782.107	1.252.716.698
E.	18.413.509.913	21.536.693.598	20.810.596.805
RATEI E RISCONTI	506.263.649	232.046.133	232.504.646
TOTALE PASSIVO	87.592.218.555	89.029.855.954	87.733.178.015

Di seguito è riportata l'analisi di taluni elementi che appaiono di particolare significatività rispetto al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Nelle immobilizzazioni rilevano anzitutto gli investimenti – sui quali si è già riferito – che ammontano a 6 miliardi 864 milioni 461 mila euro per il 2007 e a 6 miliardi 95 milioni 639 mila euro per l'esercizio 2008.

Le immobilizzazioni immateriali raggiungono 1 miliardo 289 milioni 38 mila Euro per il 2007, con un incremento di 181 milioni 390 mila euro rispetto all'esercizio 2006, mentre nel 2008 registrano 1 miliardo 345 milioni 474 mila euro, con un incremento di 56 milioni 436 mila euro rispetto all'esercizio 2007.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni immateriali è imputabile essenzialmente a costi a fronte di progetti, studi e software in corso di realizzazione sostenuti, al 31 dicembre 2007, da parte di RFI e Trenitalia, rispettivamente, per 56 milioni 496 mila euro e per 67 milioni 805 mila euro, mentre per il 2008, da parte della Capogruppo (5 milioni 451 mila euro), di RFI (131 milioni 360 mila euro) e di Trenitalia (32 milioni 237 mila euro).

Le immobilizzazioni materiali passano dai 71 miliardi 905 milioni 399 mila euro del 2006 ai 72 miliardi 619 milioni 479 mila euro del 2007, con una variazione in aumento di 714 milioni 79 mila euro, fino ai 73 miliardi 47 milioni 116 mila euro del 2008, registrando un incremento di 427 milioni 637 mila euro rispetto al 2007.

L'incremento del costo storico della voce "Immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali è riconducibile, sia nel 2007 che nel 2008, principalmente a: RFI SpA per i costi di ristrutturazione e realizzazione di opere ferroviarie; TAV SpA, per i costi sostenuti per la realizzazione di opere in corso per il progetto Alta Velocità/Alta Capacità, Trenitalia SpA per costi relativi soprattutto a commesse di acquisto del materiale rotabile e "revamping" ("ristrutturazione"), Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA per i costi sostenuti per la progettazione delle opere di valorizzazione e riqualificazione dei complessi di stazione.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari, nel 2007, a 2 miliardi 593 milioni 14 mila euro, con una variazione in aumento di 1 miliardo 996 milioni 331 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006, mentre nel 2008 sono pari a 2 miliardi 475 milioni 637 mila euro, con una variazione in diminuzione di 117 milioni 377 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

L'attivo circolante passa dai 13 miliardi 956 milioni 146 mila euro del 2006 ai 12 miliardi 498 milioni 720 mila euro del 2007, fino ai 10 miliardi 836 milioni 471 mila euro del 2008.

Le rimanenze al 31 dicembre 2007, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 1 miliardo 377 milioni 910 mila euro, con una variazione in diminuzione di 246 milioni 229 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006; al 31 dicembre 2008, ammontano a 1 miliardo 739 milioni 750 mila Euro con una variazione in aumento di 361 milioni 842 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007.

La posta "crediti", pari al 31 dicembre 2007 a 7 miliardi 425 milioni 323 mila euro, con una variazione in diminuzione di 2 miliardi 44 milioni 181

mila euro rispetto al valore indicato nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006, si decrementa di 384 milioni 404 mila euro nel 2008, attestandosi a 7 miliardi 40 milioni 919 mila euro.

I crediti da contratto di servizio passano da 1 miliardo 201 milioni 147 mila euro del 2006 a 765 milioni 959 mila del 2007 (con una riduzione di 435 milioni 188 mila euro), fino ai 656 milioni 867 mila euro del 2008 (con una riduzione di 109 milioni 93 mila euro).

Notevole l'importo dei crediti tributari, che sono pari a 2 miliardi 873 milioni 98 mila euro per il 2007, mentre nel 2008 raggiungono i 3 miliardi 65 milioni 420 mila euro; gli stessi riguardano principalmente crediti IVA riferibili alla Capogruppo, a TAV, RFI e Trenitalia.

La voce crediti verso altri, al netto dei relativi fondi di svalutazione, ammonta nel 2007 a 2 miliardi 200 milioni 343 mila euro, con un incremento di 2 miliardi 106 milioni 679 mila euro rispetto al 2006, ed a 2 miliardi 82 milioni 271 mila euro nel 2008, con un decremento di 118 milioni 72 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso il "Ministero dell'Economia e delle Finanze" sono riferibili, per entrambi i periodi esaminati, a: crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" relativi ad RFI SpA, crediti relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Servizio pubblico" che si riferiscono alla società Trenitalia SpA per i residui relativi ad esercizi precedenti, ed infine, crediti relativi a "Contributi in conto impianti", riferibili alla società RFI SpA e relativi a contributi da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, per la realizzazione di opere specifiche ed a sovvenzioni straordinarie a FS per l'attuazione di varie disposizioni legislative.

Le disponibilità liquide ammontano nel 2007 a 3 miliardi 656 milioni 258 mila euro, con una variazione in aumento di 807 milioni 578 mila euro rispetto al 2006, e a 2 miliardi 2 milioni 939 mila euro nel 2008, con una variazione in diminuzione di 1 miliardo 653 milioni 319 mila euro rispetto al 2007.

Il Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2007 ammonta a 35 miliardi 895 milioni 388 mila euro, con una variazione negativa di 426 milioni 774 mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Al 31 dicembre 2008, il Patrimonio